

info—Massagno

N° 2 / 2022 – giugno – Anno XLVI

Rivista del Comune di Massagno

Tutti
i
colori
del
giallo



Sommario

Il Municipio informa

- 3 — Editoriale
“Si ritorna a far comunità” 
- 4 — Approvato il Preventivo 
- 5 — Siamo anche noi
Città dell'energia! 
- 6 — Uno sguardo al futuro 

L'intervista

- 8 — Massagno e i goal della Coppa 

Succede a Massagno

- 10 — Ladri nella notte 
- 12 — Scollinando
- 13 — Valgersa... senza parole!
- 14 — Spinelli festeggia 80 anni a Massagno
- 16 — Omaggio a Luciano Gatti
- 17 — Torna l'allegria e la convivialità
- 18 — Verso la transizione energetica
- 20 — I giovani Smilebots a Houston
UBS kids cup e ragazzo/a più veloce
- 21 — Sfiolata nuovamente la Coppa

La voce al cittadino

- 22 — L'odissea di Nataliia Pellegrini 
- 24 — I colori dell'Ucraina 
- a Massagno e al Roseto
- 25 — Tanti auguri!

Notizie in breve

- 26 — Massagno e i tulipani per la vita
Corsi intensivi di lingua italiana
Nuove assunzioni
Combattiamo la zanzara tigre!

Informazioni utili

- 28 — Calendario prossimi eventi
Sportelli e orari
Eventi Progetto giovani al Valgersa
Giochi senza frontiere

Impressum

Rivista info-Massagno
Quattro numeri all'anno – Anno XLVI
Tiratura: 4'250 / ISSN 2673-2882

Editore
Municipio di Massagno, Via Motta 53, 6900 Massagno

Responsabile di redazione
Beatrice Lundmark
ufficio.comunicazione@massagno.ch, T. 091960 35 12

Foto e testi
Beatrice Lundmark

Progetto grafico e impaginazione
Central studio, Lugano

Stampa
La Buona Stampa SA, Lugano



Lettura audio per ciechi e ipovedenti, realizzato in collaborazione con Unitas.
I file sono scaricabili dal sito www.massagno.ch

In copertina:
“Tutti i colori del giallo”, serata del 4 maggio.
Foto: Sabrina Montiglia

“Si ritorna a far comunità”



© Foto: Sabrina Montiglia

Un'edizione numero 18 tutta nuova per “Tutti i colori del Giallo”, per l'occasione a brillanti tinte rosso e nere a ricordare il filo conduttore dei “Ladri”, che ha ritmato una tre giorni di ritrovato successo per un appuntamento che si riconferma di interesse per pubblico ed addetti ai lavori.

Una scommessa lanciata già nel novembre 2021, con un'edizione di ritorno dopo due anni di assenza, comunque di soddisfazione, anche se ancora alquanto condizionata dalla pandemia che, nel frattempo, aveva aggiornato il suo nome da Covid-19 a variante Omicron.

Scommessa, quindi, ripresa e confermata nei primi mesi di questo 2022, con l'ambizione del nuovo Direttore di proporre una manifestazione rinnovata, attraverso una la proposta culturale che alla letteratura ed al cinema, riuscisse ad accompagnare altri generi del “Noir”, come la musica ed il fumetto.

Scommessa definitivamente vinta nel corso delle tre serate di maggio, con la gastronomia e le ritrovate “cene a tema” a far da collante ad un evento che ha subito recuperato la sua componente aggregativa e di vita sociale che da troppo tempo, e per cause di forza maggiore, mancava a Massagno ed al pubblico di “Tutti i colori del Giallo” che ha risposto con grande entusiasmo.

Al primo colpo di sole, alla prima concreta opportunità ci siamo, tutti, immediatamente ritrovati, pronti per una finalmente positiva primavera ed una successiva estate altrettanto promettente di nuove occasioni di incontro.

“Si ritorna a fare comunità”, per dirla come Luca Crovi che in questi suoi primi mesi di lavoro a Massagno ha immediatamente percepito le peculiarità della nostra popolazione, con quella sua spontanea propensione al contatto umano, all'incontro ed alla partecipazione, purtroppo assopiti dai difficili momenti di questi due lunghi anni.

E con questo, l'auspicio di saper altrettanto ritrovare lo spirito propositivo e partecipativo verso “la cosa pubblica” massagnese che, con i suoi numerosi progetti lanciati in questi ultimi laboriosi mesi, merita l'adeguata attenzione e partecipazione di noi tutti.

Arch. Giovanni Bruschetti
Sindaco

Approvato il Preventivo

Nella sua seduta di mercoledì 27 aprile il Legislativo ha approvato all'unanimità il preventivo confermando il moltiplicatore al 77%, nonché il credito suppletorio (435'000 fr.) per le canalizzazioni dell'incrocio Arizona.



© Foto: Tipress

È stata una seduta ricca di interventi e argomentazioni quella svoltasi ieri sera presso la palestra delle scuole elementari di Massagno; diversi i temi all'ordine del giorno: a inizio seduta sono stati approvati all'unanimità 12 messaggi di naturalizzazione, in seguito è stato concesso, sempre all'unanimità, il credito suppletorio di 435'000 franchi concernente le canalizzazioni dell'incrocio tra Via San Gottardo e Via Tesserete, detto Arizona (che sarà prossimamente oggetto di un importante cantiere), è stato approvato il preventivo 2022 e sono state accettate le dimissioni da parte di Isabella Steiger Felder, il cui sostituto sarà nominato ed entrerà in carica nella prossima seduta di Consiglio comunale.

Preventivo 2022

Tema principale della seduta è stato il preventivo 2022, approvato all'unanimità dei presenti (26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti). Il documento prevede un disavanzo di gestione corrente di 186'542 franchi, 1'495'292 franchi (di perdita) in meno rispetto al preventivo 2021, confermando il moltiplicatore al 77%. La commissione della gestione, preavvisando positivamente il messaggio municipale nel suo complesso, costata come "l'impatto del Covid-19 sia stato minimo alla luce del fatto che i contribuenti fisici sono il 90% a fronte di un 10% di persone giuridiche" e raccomanda che "il processo di contenimento delle spese ed efficienza delle procedure di lavoro che è stato messo in atto già negli scorsi anni, possa continuare con l'arrivo del nuovo segretario".

Canalizzazioni incrocio Arizona

È stata approvata con 26 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la modifica del progetto di sistemazione delle canalizzazioni acque miste e meteoriche che interessano l'incrocio tra Via San Gottardo e Via Tesserete, detto incrocio Arizona, concedendo il credito suppletorio di 435'000 franchi per la progettazione, la direzione lavori e l'esecuzione delle canalizzazioni all'interno delle opere previste dal Piano generale di smaltimento delle acque (PGS).

Mozioni e interpellanze

Il Legislativo ha infine risposto a diverse interpellanze e attribuito alle rispettive commissioni due mozioni, una concernente il dog park e l'altra riguardante la disponibilità di posti presso gli asili nido.

Porta ovest

Il Vicesindaco Fabio Nicoli, al termine della seduta, ha preannunciato la serata pubblica, del 12 maggio, concernente la presentazione delle risultanze del mandato di studio in parallelo relativo alla riorganizzazione viaria ed urbanistica del comparto della Cappella delle Due Mani (v. pp. 6-7).

Il momento simbolico della consegna del label con (in foto da sin.): il Sindaco Giovanni Bruschetti, il Municipale Adriano Venuti, la Presidente del Consiglio comunale Beatrice Bomio-Pacciorini Amichi, Michela Sormani, consulente Città dell'energia, Claudio Caccia, responsabile regionale Città dell'energia e Michele Fasciana, capo dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili del Cantone Ticino.



© Foto: Tipress

Siamo anche noi Città dell'energia!

Lo scorso 15 marzo Massagno aveva ricevuto conferma del conseguimento del marchio Città dell'energia® dall'omonima commissione; in seguito il Municipio ha deciso di organizzare la cerimonia di consegna del label durante il primo momento ufficiale previsto sul territorio: la seduta del Legislativo del 27 aprile.

Nell'ambito della cerimonia il Municipale Adriano Venuti, Capodicastero transizione ecologica, ha rammentato come l'ambiente sia un tema molto sentito dalla comunità e ha elencato le principali tappe conseguite per l'ottenimento della certificazione: "l'introduzione del limite di velocità a 30 km/h su tutte le strade comunali, la realizzazione del progetto 'percorsi casa-scuola', il risanamento di diversi edifici pubblici secondo gli standard Minergie, la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici in autoconsumo, la realizzazione del piano energetico comunale, il passaggio – in collaborazione con AEM SA – all'illuminazione pubblica LED e la realizzazione di un sistema innovativo di termopompe presso l'edificio La Sosta, la realizzazione con Swiss Life, di un nuovo quartiere residenziale certificato Minergie-P-ECO con un parco pubblico di ca. 10'000 m², la prevista copertura della trincea ferroviaria (TriMa), e molto altro".

In seguito Michele Fasciana, capo dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili del Cantone Ticino ha ricordato come siamo costantemente invitati a ripensare

il nostro modello di sviluppo economico, rammentando come "le attività promosse dal Cantone e dalla Confederazione siano molte, ma sono i Comuni gli enti più vicini alla popolazione". A questo proposito Claudio Caccia, responsabile regionale dell'Associazione Città dell'energia, ha ricordato come sia "assolutamente necessario diminuire rapidamente la nostra dipendenza da fonti non rinnovabili e non indigene, per puntare su un approvvigionamento energetico sostenibile sotto tutti i punti di vista, quindi anche rispettoso del clima e favorevole alla nostra economia", lanciando inoltre un importante appello alla popolazione: "la politica e l'amministrazione hanno fatto molto, ora tocca ai cittadini intraprendere lo stesso cammino e contribuire al raggiungimento degli obiettivi. Come? Ammodernando energeticamente le proprie abitazioni, optando per il calore e l'elettricità da rinnovabili, acquistando elettrodomestici efficienti, muovendosi in modo sostenibile, ecc." Alcuni esempi pratici in questo senso sono descritti a pp. 18–19.

Al termine del suo intervento Claudio Caccia ha infine ringraziato tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte consegnando alle autorità comunali il certificato, un riconoscimento molto apprezzato e riconosciuto in tutta la Svizzera e anche all'estero: oggi sono circa 470 le città e i comuni con questo marchio in Svizzera, in Ticino 28.

Uno sguardo al futuro

È stato presentato l'esito dei mandati di studio in parallelo per la riqualificazione viaria e urbanistica dell'incrocio della Cappella delle due mani.

Con il declassamento delle bretelle autostradali situate a Lugano Nord si apre per Massagno l'opportunità di procedere con una moderazione del traffico di via Lepori e l'avvio della sistemazione urbanistica del nodo della Cappella delle due mani. Grazie alla riduzione del traffico parassitario lungo via Lepori – che non dovrà più svolgere la funzione di collegamento fra le bretelle autostradali (le quali saranno in futuro a doppio senso di percorrenza) – sarà possibile moderare e rendere più sicura questa strada interna all'abitato di Massagno, a vantaggio evidente dei cittadini. La sistemazione della Cappella delle due mani permette, proprio per la funzione differente che dovrà svolgere via Lepori, di immaginarsi un progetto di riqualifica urbanistica in uno dei comparti meno qualificanti del nostro Comune.

Sulla base di questi presupposti, nel 2021, il Municipio aveva incaricato 4 team interdisciplinari di studiare e proporre sviluppi futuri per quest'area; giovedì 12 maggio è stato illustrato al Cinema Lux l'esito dei mandati di studio in parallelo con una dettagliata presentazione da parte del collegio di esperti coordinata dal Sindaco Giovanni Bruschetti.

I progetti in breve

Il team Michele Arnaboldi con il suo progetto "Onda Ovest", suggerisce di semplificare il nodo semaforizzato sostituendolo con un incrocio a rotatoria. Il team Julien Descombes, con "i giardini della Cappella" propone la semplificazione dell'incrocio con il declassamento e successiva chiusura totale della connessione con Via Lepori. "L'isola che non c'è" del team Durisch-Nolli suggerisce invece di interrare Via San Gottardo, mentre il team Ursina Fausch con il suo progetto "Canopée" propone una riduzione dell'ingombro stradale con semplificazione degli incroci e realizzazione di una "casa della comunità". Tutte le proposte hanno saputo fornire degli spunti di valido interesse urbanistico sia per Massagno sia per i Comuni limitrofi.

Foto 1+2 – Il pianificatore Stefano Wagner durante la serata pubblica del 12 maggio.

Foto 3-5 – I render del progetto del team Descombes "i giardini della Cappella".



Le conclusioni del collegio di esperti

Secondo il collegio di esperti, dei 4 citati il concetto del team Descombes è quello che offre il miglior equilibrio tra le esigenze urbanistiche e quelle funzionali, con un rapporto costi-benefici favorevole. Il progetto – si legge nel rapporto – “propone il rafforzamento delle attuali peculiarità già presenti sul territorio, attraverso una serie di interventi poco invasivi, ma nel contempo decisivi”. Questo infatti è l’unico progetto “che toglie concretamente parte del traffico chiudendo l’accesso diretto a Via Lepori, permettendo una sostanziale riqualifica della parte nord di Massagno.”

I giardini della Cappella

“La proposta progettuale – scrive il collegio di esperti nel rapporto di dettaglio disponibile on-line sul sito del Comune – si caratterizza per la rivalutazione/trasformazione degli elementi esistenti e presenti sul territorio. [...] Con questa strategia e con l’eliminazione del traffico di passaggio a ovest di via San Gottardo, il nuovo assetto della Cappella delle due mani crea un collegamento tra il quartiere di Povrò al di là di Via Lepori, con la parte centrale di Massagno.

[...] La ‘sala aperta’ posta alla fine di Via Lepori, le nuove terrazze adiacenti al ristorante, l’arredo urbano predisposto in corrispondenza del complesso ‘ex-Togal’, l’attuale sottopassaggio trasformato in uno stagno sono tutti luoghi di grande qualità urbana, che inducono alla sosta e allo svago.” Dal profilo funzionale l’incrocio stradale proposto è a “T”, dunque semplificato rispetto alla situazione attuale e comporta un notevole guadagno di spazio pubblico utile, soprattutto per i pedoni e la mobilità lenta. “Nel suo complesso – concludono gli esperti – il progetto permette un’attuazione relativamente semplice che non comporta interventi di grande impatto infrastrutturale e con investimenti relativamente contenuti”.

Prossimi passi

Dopo l’esame preliminare del Dipartimento cantonale del territorio, verrà imbastita l’apposita variante di Piano Regolatore (2023–2025) a cui seguirà la fase di progettazione (2025–2028) e di realizzazione (dal 2028), con pianificazione di dettaglio che dipenderà strettamente dalle tempistiche di realizzazione del cantiere cantonale.



Massagno e i goal della Coppa

Destino vuole che i due goal decisivi dell'FC Lugano in Finale di Coppa Svizzera nel 1968 e nel 2022 siano stati segnati da due cittadini di Massagno: Simonetto Simonetti (classe 1941) e Mattia Bottani (classe 1991).

Era il lontano 1968, a Berna contro il Winterthur, uno stadio sovraffollato di spettatori, alcuni anche arrampicati sugli alberi, ospitò la finale di Coppa Svizzera. Non c'erano vere e proprie tribune né recinzioni, ai tempi si giocava così. "Eravamo giocatori da dopo lavoro, non professionisti" spiega Simonetto Simonetti "è stato un grande evento per noi perché era da tanto che non ci qualificavamo per una finale. A dir la verità non abbiamo giocato una bella partita, ma abbiamo sfruttato le occasioni giuste, il primo goal di Otto Lutthrop, uno dei pochi professionisti della squadra, ci ha risollevato il morale, così abbiamo tenuto fino alla fine, poi è arrivato il mio goal del 2 a 1." Dopo la Coppa vinta nel 1931 e quella del 1968, a distanza mediamente di una trentina d'anni ci sono state quelle del 1993 e del 2022.

Anche Simonetto Simonetti ha seguito la finale di Coppa del 2022, uno strepitoso 4-1 contro il San Gallo: "per motivi di salute non sono andato a Berna, ho seguito però le gesta del FC Lugano da casa, in televisione. È stata una bella partita, giocata bene; i due allenatori Mattia Croci Torti e Cao Ortelli sono stati bravissimi.

A mio avviso la partita è stata vinta soprattutto con l'intelligenza degli allenatori che hanno messo in campo i giocatori giusti per quella partita." Poi è arrivato il goal di Mattia Bottani, quello del 3-1 al 57' che ha sancito la via del non ritorno per il San Gallo "era come se avessi sentito, qualche secondo prima, che il pallone sarebbe arrivato lì – ci spiega Mattia Bottani – una sorta di intuizione, mi sono trovato lì al momento giusto e ho segnato. Nel calcio è così: ti alleni tantissime ore e poi succede il momento magico che dura pochi secondi, ma ti cambia la vita."

A seguito di queste gesta Mattia Bottani è stato infatti chiamato in nazionale per la **UEFA Nations League**, l'esordio è avvenuto durante la partita contro il Portogallo dello scorso 5 giugno, dove Bottani è entrato in campo al '70: "È stata una bellissima sensazione, un sogno che si avvera, un'emozione particolare giocare contro i grandi campioni del Portogallo, che finora avevo visto solo da lontano in televisione. Penso sia anche un bel segnale per i giovani del Lugano vedere che a 31 anni si può ancora ottenere una convocazione in nazionale."



Ecco qual è stato il **percorso di Mattia Bottani fino ai successi del 2022**: “a 17 anni ho siglato il primo contratto da professionista per il Lugano – spiega Mattia – allora non potevo vivere solo di calcio, mi aiutavano i miei genitori, ma era un primo importante passo. Quell’anno ho inoltre terminato la scuola di commercio di Tenero e poi mi sono dedicato interamente alla carriera sportiva. Quando ho iniziato eravamo in serie B, la società aveva diverse difficoltà economiche e strutturali, non ci aspettavamo di arrivare fin dove siamo arrivati quest’anno, ma ce l’abbiamo fatta e sono molto orgoglioso di quanto ottenuto.”

Anche Simonetto Simonetti quando ha iniziato a giocare per il Lugano, la squadra era in serie B: **“allora abitavo a Bodio**, dove ho fatto l’apprendistato di metal costruttore, poi quando il Lugano è salito in serie A, mi sono trasferito dapprima a Lugano e poi, nel 1970, a Massagno perché nel frattempo avevo iniziato a lavorare per la RSI a Besso come meccanico delle apparecchiature da ripresa. Ci troviamo bene a Massagno, siamo sposati da 58 anni, i nostri due figli hanno frequentato le scuole qui, ci sono inoltre molte opportunità dal punto di vista sociale, come pure diverse occasioni di svago e socializzazione.”

Mattia Bottani invece è arrivato a Massagno nel 2017 perché l’allora presidente del Lugano Angelo Renzetti aveva costruito proprio a Massagno una palazzina “in questo Comune si sta molto bene, è un posto tranquillo ed è tutto vicino, a portata di mano.”

Per quanto riguarda il futuro, a breve, Mattia Bottani riprenderà gli allenamenti poi, il 20 luglio, il campionato: “speriamo di ripetere i risultati di quest’anno, ma è difficile da prevedere perché sono andati via 5 giocatori importanti e ci vorrà un po’ di tempo per ripristinare gli equilibri all’interno della squadra.”

Foto 1 – Il goal della Coppa di Simonetto Simonetti contro il Winterthur (Berna, 1968).

Foto 2 – Simonetto Simonetti con il figlio Nicola e la fatidica Coppa vinta dal Lugano nel 1968.

Foto 3 – Mattia Bottani raggiante dopo il successo dello scorso 15 maggio al Wankdorf di Berna.



Ladri nella notte

Letteratura, cinema, musica e fumetto: ladri in tutte le salse per la 18ª edizione di “Tutti i colori del giallo”.

“Tutti i colori del giallo” diventa maggiorenne e festeggia con il tutto esaurito. Il tema della 18ª edizione del festival svoltosi dal 4 al 6 maggio scorsi è stato quello dei ladri, e che ladri! Per spiegarla con le parole del direttore artistico Luca Crovi “ognuno di noi ha sicuramente sognato di essere Robin Hood, Arsène Lupin, Diabolik o Eva Kant; quello dei ladri è un argomento molto sentito, curioso e utilizzato nel mondo del noir. Anche noi con il nostro festival siamo ladri di emozioni e non solo speriamo di restare impuniti, ma anche di fare il colpo del secolo: stupire coloro che verranno alla nuova edizione di ‘Tutti i colori del giallo.’”

E così è effettivamente stato con un programma ricco di proposte accompagnate da uno dei ladri più famosi della storia: Diabolik, che compie 60 anni e a cui è stata dedicata un’apposita mostra negli spazi sottostanti il Cinema Lux (Salone Cosmo) e la proiezione dell’omonimo film girato da Lamberto Bava, maestro del terrore, intervistato sul palco del Lux da Manlio Gomasca.

Interessanti e intriganti, come sempre, anche gli incontri con gli scrittori Lisa Teruzzi, Carlos Zanón, Enrico Pandiani e Marco Vichi, che – come ha spiegato Lisa Teruzzi nella serata a lei dedicata – sono sicuramente ladri anche loro, nel senso che i libri e i personaggi nascono sì dalla fanta-

sia degli scrittori ma anche da parole rubate al bar, durante incontri fortuiti, dall’osservazione e dall’ascolto della gente per strada, in piazza, sui mezzi di trasporto pubblico, ecc., impressioni e attimi rubati che spesso sorprendono lo scrittore stesso.

Merita inoltre un cenno particolare l’intervento di Peppe Servillo e le sue straordinarie letture: un omaggio al suono “che è la matrice primordiale del racconto” come ben spiega Luca Crovi dialogando con Servillo sul palco del Lux, un suono sorprendentemente coinvolgente e piacevole da ascoltare, e che è tuttora fruibile sul canale YouTube di “Tutti i colori del giallo” per chi lo volesse ascoltare o riascoltare.

Particolarmente soddisfatto anche il Sindaco di Massagno Giovanni Bruschetti: “abbiamo offerto uno spettacolo di qualità a ca. 1’000 spettatori su 3 serate, numeri importanti ribaditi per ca. 18 volte. Una scommessa vinta non evidente da portare a compimento dopo la fase di stallo dovuta alla pandemia e un evento in tono minore lo scorso autunno, a causa delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria che, ad esempio, non ci avevano permesso di organizzare aperitivi, cene e momenti conviviali; ora possiamo dire che siamo tornati alla grande!”



Foto 1 – È finalmente tornato in forze al Lux l'affezionato pubblico di "Tutti i colori del giallo".

Foto 2 – Musica da brividi con la Raffaele Kohler Swing Band.

Foto 3 – Rosa Teruzzi affascina il pubblico con i suoi racconti.

Foto 4 – Carlos Zanon intervistato da Moira Bubola e tradotto dall'editore Riccardo Cavallero.

Foto 5 – Peppe Servillo Legge "I Bastardi di Pizzofalcone" di Maurizio de Giovanni.

Foto 6 – Il Sindaco Giovanni Bruschetti (a sin.) con il direttore artistico di "Tutti i colori del giallo" Luca Crovi e il curatore della mostra dedicata a Diabolik Davide Barzi.

Foto 7 – La mostra presso il Salone Cosmo dedicata a Diabolik.

Con anche "un applauso particolare per questo posto speciale – il Cinema Lux – che è tornato a cantare, suonare e permetterci incontri" conclude Luca Crovi.

L'evento ha potuto svolgersi soprattutto grazie ai diversi partner e sponsor, di cui alcuni fedeli da ben 18 anni: Banca Stato, Coop cultura, AEM SA, AIL, Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto, REC, Spinelli SA, JFC sagl & LUX art house, Quadri assicurazioni, Event More, Grotto Valletta, Fiduciaria De Bernardis e Astorina srl.

Il festival continua on-line

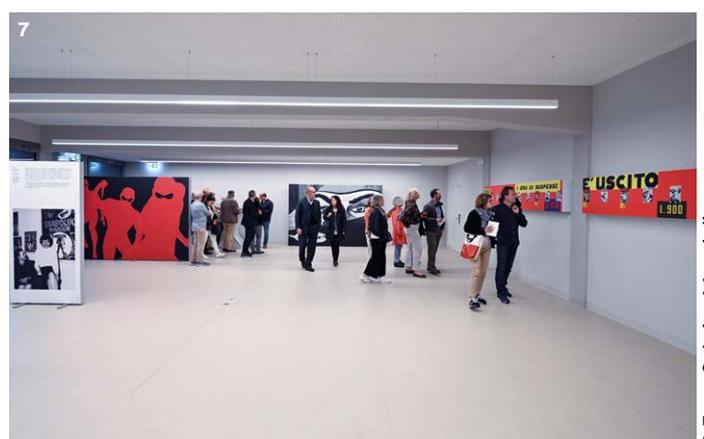
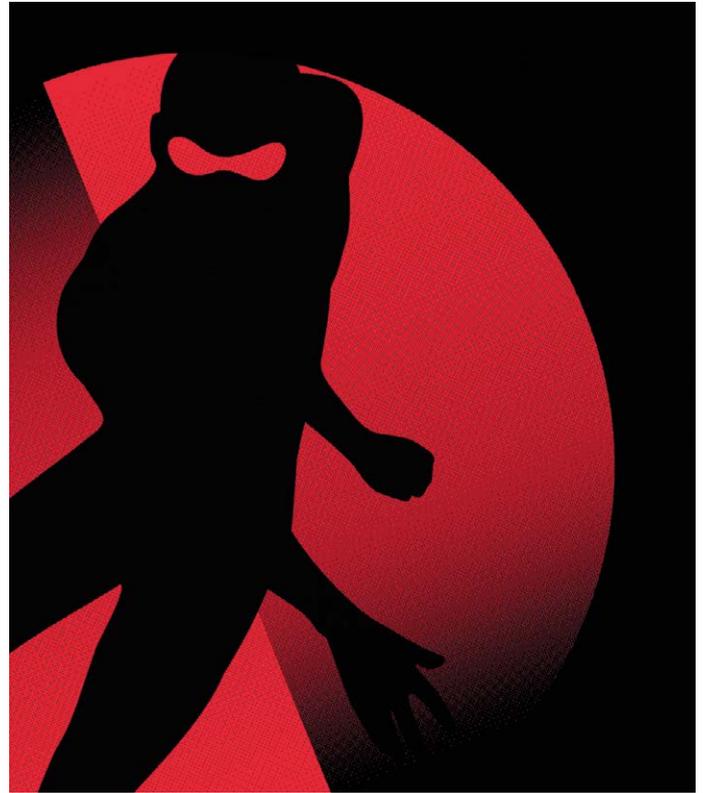
Video, foto, racconti e reportage di tutte le edizioni (incluse le registrazioni video in streaming delle 3 serate con gli scrittori), come pure foto e interviste inedite sono disponibili sul sito e sui canali social di "Tutti i colori del giallo":

www.tuttiicoloridelgiallo.ch

www.facebook.com/tuttiicoloridelgiallo

www.twitter.com/GialloMassagno

www.youtube.com/user/tuttiicoloridelgiallo



Scollinando sotto le betulle

Oltre 200 cittadini, tra cui alcuni dei profughi provenienti dall'Ucraina, hanno partecipato alla colazione di scollinando.

Una giornata ricca di sole e di allegria ha accolto l'edizione 2022 di scollinando; sotto la piacevole ombra delle betulle del giardino delle scuole elementari, i partecipanti hanno potuto gustare la tradizionale colazione in musica con i TACALÀ, offerta dal Comune di Massagno in collaborazione con la Direzione della casa anziani Girasole e con l'Assemblea genitori, a cui ha fatto seguito la fiaba "il Mago di Oz" raccontata da Concreta Teatro, molto apprezzata da grandi e piccini.

Nell'ambito della manifestazione il Municipale Giovanni Pozzi ha ricordato lo scopo e le varie tappe della manifestazione volta a scoprire il territorio degli 11 Comuni che aderiscono all'iniziativa e in particolare, per l'edizione 2022, la zona focus rappresentata dai Comuni di Canobbio, Comano e Trevano.

In seguito la Municipale Simona Rusconi ha rivolto un particolare saluto di benvenuto ai profughi ucraini presenti all'evento "non so quanto starete a Massagno, ma vogliamo accogliervi e farvi sentire come a casa vostra anche qui, con l'invito a scoprire il nostro territorio anche nell'ambito di manifestazioni come questa", una particolare occasione, dunque, di socializzazione e incontro anche per i nuovi arrivati.

Foto 1 – Il Capodicastero tempo libero e associazioni Giovanni Pozzi saluta il pubblico accorso all'evento.

Foto 2 – La Capodicastero socialità e salute pubblica Simona Rusconi (a sin.) dà il saluto di benvenuto ai cittadini ucraini con la traduzione di Nataliia Pellegrini (in foto a destra).

Foto 3 – Lo spettacolo del gruppo Concreta teatro "il Mago di Oz".

Foto 4 – Il momento conviviale della colazione.



Valgersa... senza parole!

Il prossimo 26 agosto, il centro sportivo Valgersa ospiterà una tappa del cine-concerto “... senza parole!” con il trombettista Nolan Quinn che si è recentemente aggiudicato lo Swiss Jazz Award.

Il progetto “... senza parole!” nasce da un’idea dei fratelli Quinn – Nolan (tromba), Simon (contrabbasso), Brian (batteria) – accompagnati dal pianista Johannes von Ballestrem e consiste nella proiezione di uno dei capolavori del cinema muto accompagnata dalla corrispondente colonna sonora eseguita dal vivo e appositamente composta da Simon Quinn.

Il film

L’evento previsto al Valgersa il prossimo 26 agosto alle 21:00 contempla la proiezione del film “l’uomo con la macchina da presa” di Dziga Vertov (URSS, 1929, 68’), pellicola di inestimabile valore antropologico, annoverata fra le dieci più importanti della storia del cinema. Nelle sequenze di Vertov si contrappongono cronaca e simboli della vita, fotogiornalismo e tecniche sperimentali, realtà e finzione, per restituire idealmente la giornata di una metropoli del suo tempo (foto 1).

La colonna sonora

Dopo diverse altre colonne sonore originali commissionate attraverso gli anni da parte di vari enti quali Locarno Film Festival, Radiotelevisione svizzera, MASI Lugano e Chiasso Cultura, l’Associazione Cinema Blenio con il sostegno di Fondazione SUISA incarica Simon Quinn di comporre ed eseguire dal vivo una partitura originale sul capolavoro di Dziga Vertov.

Programma

Venerdì 26 agosto 2022, ore 21:00

«L’uomo con la macchina da presa»

URSS, 1929, Regia di Dziga Vertov, b/n, muto, 68 minuti

Musiche originali composte da Simon Quinn

su commissione di Associazione Cinema Blenio

con il sostegno di Fondazione SUISA

Eseguite dal vivo da

Nolan Quinn, tromba, effetti

Johannes von Ballestrem, pianoforte elettrico

fender rhodes, effetti

Simon Quinn, contrabbasso, bass synth

Brian Quinn, batteria



L’opera si aggiunge così al portfolio di sonorizzazioni dal vivo che i fratelli Quinn, insieme al pianista Johannes von Ballestrem, propongono nel loro progetto intitolato «... senza parole!», esibitosi in Svizzera e in Europa (Istituto Svizzero di Roma, Fondazione Cineteca Italiana Milano, Festival Nordischer Klang Greifswald, KAOS Berlin, ecc.), che ora fa tappa anche sul nostro territorio comunale.

L’evento è gratuito (fino a esaurimento posti) ed è organizzato con il sostegno dei Comuni di Savosa e Massagno, in collaborazione con JFC Group.

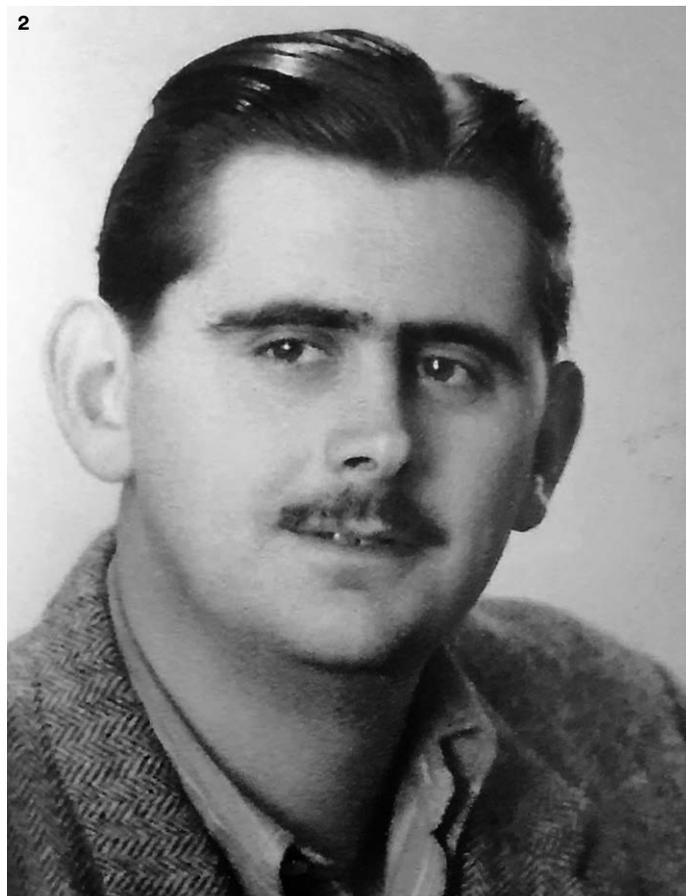
Nolan Quinn

Nolan Quinn (foto 2) è un trombettista, compositore e produttore nato e cresciuto a Lugano, affermatosi per la propria versatilità stilistica e come specialista del linguaggio jazzistico. Classe 1996, Nolan inizia a suonare la tromba a nove anni, proseguendo con gli studi classici e nel 2014 ottiene a Berna il Master of Arts in Music Performance Jazz. Da allora ha suonato oltre cinquecento spettacoli dal vivo per le più varie produzioni e dirette televisive e radiofoniche, viaggiando in tournée per tutta Europa e negli Stati Uniti d’America. Lo scorso 25 giugno, nell’ambito di JazzAscona, Nolan Quinn ha ricevuto il prestigioso Swiss Jazz Award.



Spinelli festeggia 80 anni a Massagno

Da “Franco Spinelli impianti elettrici” a Spinelli Holding, la ditta Spinelli festeggia il suo ottantesimo anniversario con una pubblicazione.



Il 2021 doveva essere l'anno dei festeggiamenti dell'importante traguardo di otto decenni di attività imprenditoriale a Massagno della ditta Spinelli; a causa della pandemia eventi e momenti di condivisione sono stati rimandati, ma non la pubblicazione del libro dedicato alla storia dell'azienda dal 1941 a oggi, andato in stampa alla fine del 2021 e giunto alla nostra redazione agli inizi del 2022.

Come si legge nella pubblicazione “80 anni di Spinelli, storia di una famiglia ticinese di imprenditori”, all'età di 19 anni Franco Spinelli inviò al Municipio di Massagno la richiesta di assunzione come operaio elettricista presso l'Azienda elettrica comunale. Il Sindaco Battista Foletti rispose che l'organico era al completo, concedendogli tuttavia il permesso di eseguire impianti elettrici nella zona servita dall'azienda comunale. Nasce così, nel 1941, la “Franco Spinelli impianti elettrici” in un magazzino nel cuore della vecchia Massagno all'imbocco del Vicolo Centrale.

Qualche anno dopo venne aperto il negozio in Via San Gottardo, due locali e una vetrina sulla via principale. Sono in seguito scaturiti diversi progetti, la ditta si è ingrandita e ha ricevuto importanti mandati “negli anni Novanta abbiamo partecipato alla realizzazione di opere fondamentali per il Ticino, che tutt'oggi costituiscono delle eccellenze”, tra essi citiamo ad esempio il Cardio-centro di Lugano e il Centro svizzero di calcolo scientifico, spiega Lorenzo Spinelli, figlio di Franco Spinelli che nel 1977 prese le redini dell'azienda di famiglia insieme al fratello Carlo.

Nel 1994 la costituzione di Ticom SA rappresenta la volontà di aprirsi ai nuovi orizzonti delle telecomunicazioni; nel 2001 Spinelli SA e Ticom SA vengono incorporate nel Gruppo Spinelli. Nel 2005 le redini passano nelle mani del figlio di Lorenzo, Dario Spinelli affiancato nella conduzione da Giorgio Ortelli e Mario Treppiedi. Mentre nel 2016 giunge a compimento il percorso di ristrutturazione

Foto 1 – Il primo magazzino Spinelli nel Vicolo Centrale (1941).
 Foto 2 – Franco Spinelli ritratto in una foto del 1948.
 Foto 3 – La copertina del libro commemorativo.
 Foto 4 – Olga e Dario Spinelli davanti alla sede di Tesserete.



societaria con la costituzione della Spinelli Holding SA che, con quasi 200 collaboratori, “nasce con l’obiettivo di creare un forte gruppo di aziende a tradizione familiare – precisa Dario Spinelli – che possa affrontare un mercato sempre più globalizzato e che punta anche ad espandersi all’estero” aderendo con entusiasmo alle sfide del futuro a partire dai processi di digitalizzazione e innovazione in atto nella società, con particolare attenzione al fattore umano e al benessere delle persone.

Nonostante cambiamenti ed evoluzioni, una costante nel tempo sono infatti le iniziative sociali e comunitarie di “responsabilità sociale” che da sempre contraddistinguono la famiglia Spinelli. Citiamo in particolare la formazione di una trentina di apprendisti all’anno, il regolare patrocinio di attività culturali, tra cui il sostegno al festival letterario Tutti i colori del giallo fin dagli esordi, oltre al finanziamento della SAM Basket Massagno e alla sua prima squadra Spinelli Massagno, avviata nel 2018.

Cronologia e date salienti

- 1941 La Franco Spinelli impianti elettrici inizia la sua attività a Massagno.
- 1977 Nasce la Spinelli SA guidata da Lorenzo e Carlo Spinelli, figli del fondatore.
- 1994 In seguito alla liberalizzazione delle telecomunicazioni viene fondata Ticicom SA.
- 2001 Nasce il Gruppo Spinelli che racchiude Spinelli SA e Ticicom SA.
- 2005 Dario Spinelli, figlio di Lorenzo, assume la direzione della Spinelli SA.
- 2016 La Spinelli SA entra a far parte della neocostituita Spinelli Holding SA.
- 2016 Nasce BioEvolution SA con l’obiettivo di progettare e realizzare ambienti residenziali bioecologici.
- 2018 Dario e Olga Spinelli fondano la D&O Insurance Sagl, la divisione assicurativa del gruppo.

Omaggio a Luciano Gatti

Con una pubblicazione e una mostra Luciano Carazzetti ricorda l'artista massagnese Luciano Gatti.

Un salone Cosmo affollato ha accolto, lo scorso 2 giugno, la presentazione della pubblicazione “Luciano Gatti ancora per essere” e della relativa mostra presso Casa Pasquée organizzata dalla galleria d'arte Uovodiluc di Luciano Carazzetti. “Un'operazione bella, sul filo dell'amicizia, della stima e della collaborazione culturale” così la definisce lo scrittore, poeta e professore universitario, Fabio Pusterla nell'ambito del suo intervento. E seguendo questo fil rouge è stato sviluppato anche il programma del vernissage con la presenza e gli intermezzi musicali del Coro Val Genzana, di cui Luciano Gatti è stato direttore per 22 anni dal 1968, e dell'orchestra mandolinistica di Lugano, dove Luciano suonò il contrabbasso dal 1990 al 2019.

Dunque musica, poesie lette da Fabio Pusterla, e immagini. Soprattutto immagini. Immagini delle opere di Luciano Gatti che si susseguono proiettate sullo sfondo, e poi rimaste in esposizione presso Casa Pasquée fino al 5 giugno. “Figure silenziose, senza occhi, senza espressione – come spiega il giornalista e critico d'arte Dalmazio Ambrosioni – ma con un'espressione ben presente nel colore, molto materico, e nella composizione, frutto di un lavoro di introspezione e analisi.”

E così “come le sue figure offrono volti senza espressione, senza fisionomia – gli fa eco il critico Paolo Blendinger - nei paesaggi le sue case non hanno finestre, sono luoghi d'introspezione in cui, ancora una volta, regna il silenzio. L'albero maestro su cui si muove Luciano Gatti – spiega Paolo Blendinger – è infatti quello del realismo esistenziale degli anni Cinquanta, con una certa affinità con Felice Filippini, Ivo Soldini e Pedro Pedrazzini.” E in riferimento al realismo esistenziale Fabio Pusterla cita una particolare poesia di Luciano Gatti intitolata “Vedo la realtà”: Ai miei occhi / ho insegnato / a guardare. / Ora credo / a ciò che vedo. “In sostanza – conclude Pusterla – Luciano Gatti ci dice ‘mi limito a registrare la manifestazione della realtà, senza filtri’; si tratta di una scelta di campo: credere in ciò che si vede”. Così molti amici, concittadini massagnesi e conoscenti sono venuti a rendere omaggio e a vedere la realtà artistica di Luciano Gatti, artista dall'animo silenzioso e solitario, nato il 21.08.1933 a Fornovo Taro (Parma) e giunto nel 1963 a Massagno, dove ha vissuto fino al 2 ottobre 2020, data in cui è venuto purtroppo a mancare.

Foto 1 – La presentazione del libro dedicato a Luciano Gatti, presso il Salone Cosmo con il Coro Val Genzana.

Foto 2 – L'orchestra Mandolinistica di Lugano.

Foto 3 – La mostra dedicata a Luciano Gatti presso Casa Pasquée.

Foto 4 – L'apprezzato momento dell'aperitivo conviviale.



Torna l'allegria e la convivialità

Dopo il periodo buio della pandemia, sono finalmente riprese le normali attività delle associazioni.

Nel mese di aprile sono state abrogate dalle autorità federali e cantonali le restrizioni legate alla pandemia da Coronavirus e, con cauto ottimismo, sono man mano ricominciate le varie attività conviviali normalmente presenti sul territorio.

Nel mese di aprile Casa Girasole ha organizzato una merenda di Pasqua, cosicché, per la prima volta da due anni a questa parte, in piazzetta Girasole si sono riuniti anziani e operatori sanitari per festeggiare insieme. Il 24 aprile il Gruppo anziani ha organizzato un esilarante spettacolo teatrale aperto a tutta la popolazione presso il Cinema Lux con la Compagnia comica di Mendrisio, la Commedia dialettale "una ca da gabul", evento che ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Il 24 maggio la Pro Massagno ha organizzato la propria assemblea annuale decidendo di svolgerla eccezionalmente in modalità aperta al pubblico con il tradizionale aperitivo Ciao estate a conclusione dei lavori assembleari. Nonostante l'acquazzone pomeridiano oltre un centinaio di persone si sono recate alla Sosta per partecipare all'evento con ricco aperitivo che prevedeva anche specialità etniche portate dai cittadini stranieri che seguono i corsi di italiano organizzati dal Comune.

All'evento erano presenti anche una decina di profughi provenienti dall'Ucraina a cui il presidente della Pro Massagno Franco Locatelli ha dato un caloroso benvenuto che li ha commossi, alcuni fino alle lacrime.

Sempre alla Sosta il 25 maggio, il Centro diurno ha organizzato una frequentatissima Festa dei vicini a cui hanno aderito non solo gli anziani del quartiere ma anche tantissime famiglie con figli: oltre un centinaio di persone adulte e una sessantina di bambini festanti hanno partecipato con slancio all'iniziativa conviviale. Un grande successo per questo evento – e anche per altri simili organizzati privatamente dai cittadini nel proprio quartiere, come è giunta segnalazione in redazione – nonostante il Comune quest'anno non abbia aderito ufficialmente all'iniziativa nazionale/internazionale della Festa dei vicini, rimandandola eventualmente all'anno prossimo.

Foto 1 – La merenda di Pasqua organizzata dalla casa anziani Girasole.

Foto 2 – L'aperitivo Ciao Estate organizzato dalla Pro Massagno al centro La Sosta.

Foto 3 – La commedia dialettale organizzata dal Gruppo anziani al Cinema Lux.

Foto 4 – La Festa dei vicini organizzata dal Centro diurno La Sosta.



Verso la transizione energetica

Vi presentiamo due recenti progetti concreti di svolta verso le energie rinnovabili realizzati da AEM in collaborazione con alcuni privati.



Il tema energetico è diventato di grande attualità nel corso degli ultimi anni in parte a causa dell'accresciuta consapevolezza climatica, in parte a causa della crisi e dei problemi legati all'approvvigionamento energetico e di materie prime messo a dura prova dalla pandemia e dal recente conflitto in Ucraina. In questo senso l'appello agli enti pubblici e ai privati è quello di avviare al più presto la conversione alle energie rinnovabili; qui di seguito vi illustriamo due esempi virtuosi recentemente portati a termine sul nostro territorio comunale, uno concernente il Centro La Sosta di Via Guisan e uno riguardante il complesso residenziale "Radice" realizzato da Swiss Life in Via Lepori.

Residenza Radice e consumo proprio

Il complesso di Via Lepori, progettato dall'architetto Remo Leuzinger, lo scorso 7 maggio è stato insignito della rinomata certificazione energetica; si tratta del primo complesso residenziale di tali dimensioni (167 appartamenti distribuiti in 3 edifici) a ricevere questo riconoscimento in Ticino. Lo standard Minergie-P-Eco integra il complemento Eco, che considera salute ed ecologia nella costruzione come elementi fondamentali, allo standard Minergie-P, che designa edifici a bassissimo consumo energetico massimizzando il comfort.

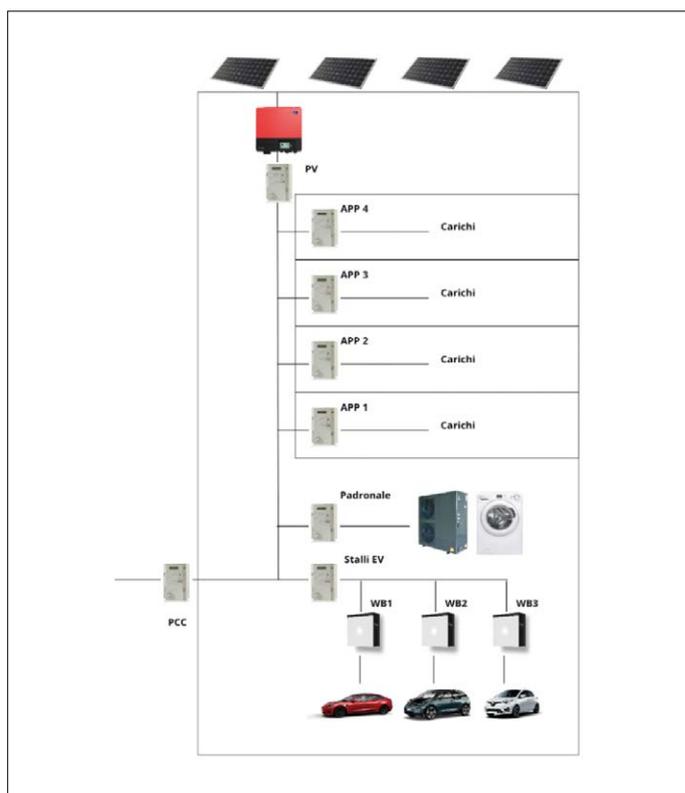


Foto 1 – La consegna della targhetta Minergie con il direttore dell’Azienda Elettrica di Massagno, i rappresentanti del centro certificazione Minergie, di Implenia e di Livit SA.

Foto 2 – Il Direttore dell’Azienda elettrica di Massagno Rolf Endriss.

Foto 3 – Termopompa aria-acqua alimentata da energia solare sul tetto dell’edificio La Sosta.

2



© Foto: Andrey A.K.

3



Durante la giornata dedicata ai professionisti attivi nell’edilizia sostenibile è stato possibile scoprire i diversi aspetti che differenziano un complesso residenziale con questa certificazione nonché i benefici che questi portano agli inquilini.

In quest’ambito il direttore dell’Azienda elettrica di Massagno Rolf Endriss ha presentato nel dettaglio l’innovativa soluzione AEM per la gestione intelligente delle ricariche elettriche nel contesto di un Raggruppamento ai fini del Consumo Proprio (RCP). La soluzione presentata è il risultato di un approfondito studio di sviluppo che non solo consente una gestione automatizzata e intelligente del carico elettrico utilizzando l’energia solare disponibile, ma tiene anche conto dell’effettiva contemporaneità tra la produzione solare e il consumo di elettricità di ciascun inquilino della comunità energetica RCP in questione, cioè su base di un quarto d’ora anziché giornaliera.

Secondo Endriss, questa unicità del sistema AEM massimizzerebbe da un lato l’autoconsumo e dall’altro la trasparenza dei consumi e dei costi per gli inquilini. Inoltre, le tariffe intelligenti nel caso di un RCP consentirebbero di risparmiare realmente sulla bolletta elettrica massimizzando l’uso dell’energia autoprodotta.

Il servizio di gestione RCP di AEM è già operativo presso la Residenza Radice, mentre il sistema di ricarica intelligente per veicoli elettrici, adatto a condomini e uffici con almeno 4 unità abitative, è pronto per la fase di specifica configurazione.

Riscaldare in modo innovativo ed ecologico alla Sosta

La dipendenza verso i vettori fossili è un problema che ci tocca sempre di più da vicino per questioni di disponibilità, di costi e di impatto ambientale. Ragione per il quale è fondamentale orientarsi verso soluzioni alla base di vettori rinnovabili.

Il riscaldamento domestico è uno dei fattori che ha il maggiore impatto sull’inquinamento dell’aria: la vetustà del patrimonio edilizio non facilita la transizione verso l’efficienza energetica e la sostenibilità ambientale in termini di emissioni. Basti pensare che in Ticino, dei 112’085 edifici residenziali, più della metà (54,3%) sono stati costruiti prima del 1961. Negli ultimi anni, la crescente consapevolezza collettiva delle questioni ambientali e del relativo cambiamento climatico ha portato alla realizzazione di progetti dinamici per il riscaldamento degli edifici, con l’obiettivo di ridurre significativamente le emissioni e i costi, a beneficio dell’ambiente e dei consumatori.

Una soluzione innovativa unica nel suo genere è stata sviluppata grazie al lavoro di ricerca e sviluppo dell’Azienda Elettrica di Massagno (AEM) in collaborazione con Termogamma Energy Solutions (TES), esperti nel settore energetico, presso l’edificio risalente agli anni ‘80 della “Fondazione La Sosta” di Massagno. Una prima svizzera con l’obiettivo di promuovere un nuovo tipo di riscaldamento sostenibile anche per gli edifici più datati dove una ristrutturazione completa è finanziariamente e/o tecnicamente difficile da attuare.

Un progetto creativo – presentato al pubblico lo scorso 26 marzo – incentrato sull’integrazione intelligente di tecnologie esistenti: due termopompe di scambio aria-acqua installate sul tetto dell’edificio e collegate a una termopompa acqua-acqua (chiamata anche “booster”) nel seminterrato. Il nuovo sistema termico permette di soddisfare pienamente le esigenze dell’edificio anche in inverno e senza l’uso di combustibili fossili (evitando così l’emissione di oltre 80 tonnellate di CO₂ all’anno), nonostante l’età dell’edificio. Il tutto è completato da un impianto fotovoltaico locale di 30 kW e da un software di controllo per ottimizzare l’autoconsumo dell’edificio.

I giovani Smilebots a Houston

La squadra massagnese di robotica si è classificata 18^a nella finale della “First Lego League”: un bel risultato per l'équipe ated4kids, giunta alla seconda gara iridata.

Si è concluso nel fine settimana del 23–24 aprile a Houston il campionato del mondo della competizione “First Lego League”, edizione 2022, alla quale per la seconda volta ha partecipato la squadra ticinese degli Smilebots. Il team svizzero si è classificato al 18esimo posto sui 108 partecipanti alla finale americana. “È stata una competizione molto difficile”, afferma Corrado Corsale, mentor del gruppo Smilebots, “dato l'altissimo livello delle squadre presenti. Ma i ragazzi si sono comportati benissimo lungo i tre giorni di gare, raggiungendo un diciottesimo posto finale sulle 108 compagini finaliste provenienti da tutto il mondo presenti a Houston e su oltre 40.000 squadre che da inizio anno si erano iscritte e hanno gareggiato nelle varie fasi eliminatorie di questa competizione”.

Oltre alla prova di robotica vera e propria, gli Smilebots hanno presentato un progetto innovativo di un sistema di trasporto merci, lacustre, ecologico e a guida autonoma, visto che il tema portante della competizione quest'anno era legato al tema “Cargo Connect”. Per la dimostrazione, i ragazzi ticinesi hanno realizzato e portato alla giuria un pro-

totipo realmente funzionante, che ha riscosso un grande successo sia presso i giurati sia presso il pubblico che ha assistito alla competizione nella città texana. Ricordiamo che la squadra giovanile di robotica Smilebots svolge la propria attività presso gli spazi di Progetto giovani in via Motta 65 a Massagno.



UBS kids cup e ragazzo/a più veloce

Lo scorso 11 maggio presso il Centro sportivo Valgersa si sono svolte le gare della UBS kids Cup e l'eliminazione luganese del ragazzo/a più veloce del Ticino.

Il ragazzo più veloce del Ticino è forse il progetto giovanile più longevo del panorama atletico: già negli anni '70 questo evento permetteva di scoprire i giovani talenti dello sprint grazie alla formula delle eliminatorie regionali a cui fanno seguito la finale cantonale e quella nazionale. Lo scopo della manifestazione è quello di avvicinare i giovani alla corsa. La gara infatti non è necessariamente rivolta a ragazzi e ragazze che già fanno atletica, bensì a tutti gli interessati.

Per quanto riguarda l'UBS Kids Cup, invece, giovani e bambini in età compresa tra i 7 e i 15 anni, si sono cimentati nelle discipline base dell'atletica: 60m sprint, salto in lungo e lancio della palla. Questo evento si svolge in tutta la Svizzera ed è volto a promuovere l'attività fisica nelle fasce giovani della popolazione, permettendo a tutti di cimentarsi nelle forme di base del movimento – corsa, salto e lancio – che sono fondamentali per tutti gli sport.

Anche per questa manifestazione sono previste le finali cantonali e nazionali. A conclusione dell'evento si è svolta la tradizionale grigliata a cui hanno partecipato genitori, amici e parenti che hanno festeggiato insieme ai piccoli campioni del futuro.



Sfiorata nuovamente la Coppa

La Spinelli Massagno, prima squadra della SAM Basket, si conferma ai massimi livelli nazionali, sfiorando la Coppa.

Anche quest'anno la Spinelli Massagno ha svolto e terminato una stagione di alto livello tecnico, giungendo sino alla finale nazionale di Coppa della Lega, SBL Cup, confermando il risultato dello scorso anno, e guadagnandosi il secondo posto nella stagione regolare in serie A, campionato che ha visto la compagine uscire in seguito nelle semifinali.

Per quanto riguarda la SBL Cup, la partita di finale è stata incredibile e giocata punto a punto contro Olympic Friburgo sino ai tempi supplementari, poi purtroppo perdendo negli ultimissimi minuti di gara. Se da un lato può esserci il rammarico per non aver portato a casa il primo trofeo di serie A, dall'altra c'è la conferma di una costante crescita e del conseguente posizionamento ai massimi livelli nazionali.

Tale crescita è stata confermata anche dall'andamento del massimo campionato, dove la Spinelli Massagno ha giocato da assoluta protagonista classificandosi al secondo posto in stagione regolare, dietro l'inarrivabile Olympic Friburgo, con 22 partite vinte e solo 5 perse, guadagnandosi di diritto l'accesso ai playoff, nell'ambito dei quali – dopo un primo turno (quarti di finale) senza storia contro gli Starwings di Basilea, 3 partite vinte su 3 – la squadra

ha purtroppo mancato l'accesso alla finalissima facendosi sorprendere in semifinale contro il Neuchâtel, dimostratosi coriaceo e combattivo oltre ogni aspettativa.

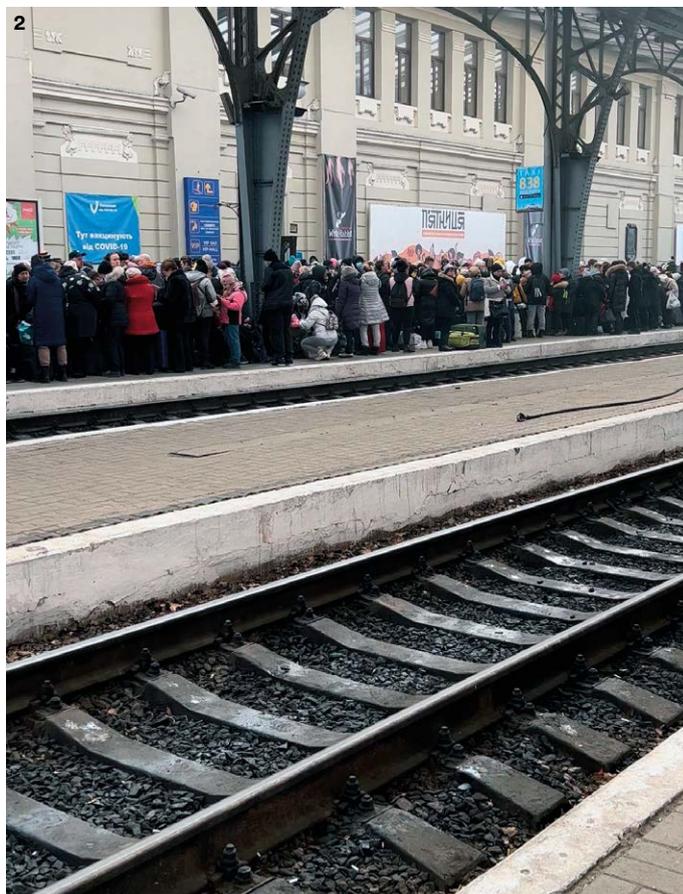
I risultati conseguiti, per quanto lascino un po' di amaro in bocca per gli esiti finali, confermano la crescita avvenuta nel corso degli ultimi anni, dove la Spinelli è passata dal 4° posto in stagione regolare due anni fa, al terzo posto lo scorso anno per giungere quest'anno al secondo. Dopo la pausa estiva in autunno riprenderà il campionato.

Il playmaker Alexander Martino in azione sotto lo sguardo attento del folto pubblico accorso a Nosedo.



L'odissea di Nataliia Pellegrini

“Sono atterrata a Kiev 2 ore prima che iniziasse la guerra, amo la mia patria e spero di tornarvi presto, anche solo per pochi giorni, per baciare la mia terra.”



Nataliia Pellegrini abita a Massagno da 7 anni ed è di nazionalità ucraina, la sua casa di famiglia è a Krywyj Rig città dell'Ucraina meridionale situata a 130 km a sud-ovest di Dnipro. Con l'arrivo delle prime famiglie dall'Ucraina ha fornito un grande aiuto alle scuole e agli uffici comunali per tradurre e facilitare la comunicazione tra i nuovi arrivati e le istituzioni locali. L'abbiamo incontrata e ci siamo fatti raccontare la sua esperienza.

In cosa consiste il tuo aiuto concreto ai profughi che arrivano a Massagno? Come stanno, di cosa hanno bisogno? Molti arrivano qui senza parenti o contatti locali, dunque fornisco loro le prime informazioni pratiche: dove buttare la spazzatura, dove fare la spesa, in quali uffici recarsi per i documenti, ecc.; a marzo ho aiutato le prime famiglie durante colloqui e incontri con la scuola, ho tradotto in ucraino alcuni documenti, lettere e formulari del Comune, attualmente dò una mano durante le lezioni di italiano organizzate dal Comune: traduco ciò che dice la docente, aiuto i partecipanti a capire gli esercizi da svolgere e li motivo ad andare avanti. Sono molto orgogliosa soprattutto delle donne sopra i 60 anni che si impegnano a imparare la lingua locale e le sostengo nei momenti di sconforto, è molto importante tenere alto il morale e la motivazione. Per loro non è facile: vorrebbero tornare in Ucraina, ma

hanno paura. Devo dire che pian piano si stanno ambientando, l'aspetto di cui mi sembra abbiamo più bisogno è quello legato alla socializzazione. Per i bambini è più facile perché vanno a scuola con i loro coetanei, imparano più in fretta la lingua, e sono tra l'altro contentissimi del metodo d'insegnamento e dell'accoglienza che hanno avuto a scuola con tanto di scritte di benvenuto in ucraino, traduzione in ucraino dei vari nomi dei compagni di classe, ecc. talvolta mi chiedono perché mercoledì si va a scuola solo mezza giornata, ci starebbero volentieri tutto il giorno... In generale siamo molto contenti di come la Svizzera e gli svizzeri stanno accogliendo i miei connazionali e vi sono molto grata.

Raccontaci com'è stato il tuo viaggio in Ucraina a cavallo dell'inizio della guerra: quali sono state le tue sensazioni ed emozioni?

Sono partita il 23 febbraio sera, non immaginavo nemmeno l'ipotesi che potesse iniziare questa guerra, sono atterrata a Kiev alle 2 di notte del 24 febbraio e ho preso il bus per Krywyj Rig. Alle 4:55 ho letto su Telegram che Putin aveva appena annunciato la sua "operazione speciale" e sono iniziati i primi bombardamenti di Kiev; io avevo lasciato la capitale da un paio d'ore. Poi è iniziato il panico: migliaia di persone in coda ai bancomat per ritirare i soldi,

Foto 1e2 – L'assalto ai treni alla stazione di Leopoli, pochi giorni dopo lo scoppio della guerra.

Foto 3 – Natalia Pellegrini con i due ragazzi che ospita a casa sua Ivan (in foto a sin.) e Tymofii (detto Tima), di cui Natalia è madrina.



ai distributori di benzina per fare il pieno, nei supermercati per dotarsi di una scorta di beni di prima necessità, ecc. Dopo 7 ore di bus sono finalmente arrivata a casa da mia mamma, avevano bombardato anche le basi militari situate alla periferia della nostra città, ero scioccata, non ho mangiato per 4 giorni, solo caffè e sigarette, ho cercato di convincere mia mamma a venire con me in Svizzera, ma non ha voluto; così il 25 febbraio sera ho preso il treno per Leopoli e anche qui è stato un' shock: c'è stato un vero e proprio assalto ai treni con migliaia di persone in stazione ad aspettare di salire. Sul primo treno non c'era posto e ho aspettato il secondo, nel frattempo è suonata 3 volte la sirena dell'allarme antiaereo: alcuni scappavano nei sotterranei, altri come me rimanevano per paura di perdere il posto sul prossimo treno in arrivo. Sui vagoni eravamo stretti come sardine: nello scomparto per 4 persone eravamo in 12, con bambini seduti per terra, donne incinte con in braccio altri bambini, si litigava per i posti, per le valigie, per trovare lo spazio vitale; era palpabile la disperazione delle mamme che volevano salvare i propri figli. In seguito il treno è stato fermo per 20 ore alla dogana con la Polonia, la gente che abitava nei pressi della stazione ci portava cibo e bevande per ristorarci. In Polonia dei volontari ci hanno portato gratuitamente all'aeroporto di Cracovia e così il 27 febbraio sono ritornata sana e salva a Massagno.

A Massagno ora non sei sola: hai accolto dei familiari a casa tua?

Esatto, a metà marzo finalmente mia mamma ha deciso di venire e ha portato con sé 2 ragazzi, uno di 11 anni di cui sono madrina e il fratello di 16, ci hanno messo 4 giorni ad arrivare. I genitori dei due ragazzi hanno invece deciso di rimanere in Ucraina per aiutare il paese: nella nostra città ci sono infatti oltre 50'000 profughi provenienti da altre città ucraine e il lavoro da fare è molto. Anche io vorrei tornare quest'estate, anche da sola, anche per pochi giorni per baciare la mia terra sentire l'odore del mio paese, sperando che finisca finalmente la guerra...

I colori dell'Ucraina a Massagno e al Roseto

A seguito dello slancio dei privati cittadini e delle strutture messe a disposizione dal Comune, sono state accolte diverse persone provenienti dalle regioni di guerra.

Sono una sessantina circa i cittadini attualmente ospitati sul nostro territorio comunale (dato aggiornato a metà giugno), la maggior parte alloggiati presso privati, e alcuni presso gli appartamenti messi a disposizione dalla Fondazione La Sosta di proprietà del Comune. Sono inoltre una decina i bambini che hanno iniziato a frequentare le scuole comunali.

All'inizio di aprile sono invece arrivati i primi profughi presso la Casa Montana Roseto ad Airolo, struttura messa a disposizione dal nostro comune alle autorità cantonali, attualmente il Roseto ospita una cinquantina di persone.

Nel frattempo il Comune ha organizzato dei corsi di italiano per i nuovi arrivati nell'intento di facilitarli nella comunicazione e nella comprensione della lingua creando anche dei contatti sociali e un punto d'incontro e informazione su ciò che succede sul territorio con l'invito a partecipare a momenti d'aggregazione quali ad esempio la proiezione al Lux organizzata da Castellinaria lo scorso 18 maggio, l'aperitivo della Pro Massagno Ciao Estate, scollinando, ecc.

Foto 1 – Gli allievi delle scuole comunali preparano lo striscione di benvenuto in lingua ucraina.

Foto 2 – Il primo gruppo di profughi arrivato alla Casa montana Roseto ad aprile.

Foto 3 – I profughi ospitati presso alcuni privati nel quartiere di Gerso con il Sindaco Giovanni Bruschetti, la Municipale Simona Rusconi e don Krystian Novicki.



Tanti auguri!

Il Municipio festeggia i compleanni degli anziani nati nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

La Municipale Simona Rusconi, come da programma, si è recata in visita agli anziani che festeggiano un compleanno tondo, 90 o 95 anni, o successivi.

Sono state tantissime le persone festeggiate in questi 4 mesi, punteggiati da momenti particolari di simpatia, sincerità e tenerezza ne citiamo qualche frase: “abito a Massagno dal 1965, sono venuta in Svizzera per cercare lavoro e invece ho trovato marito!”; “ringraziate voi per favore il Sindaco perché io non posso scrivere”, questo in riferimento alla lettera di auguri del Municipio firmata dal Sindaco; “mi ricordo quando ero bambina e correvo in giro, poi ho avuto 5 figli, ora inizio a dimenticare”; “grazie per la visita, mi avete commossa.”

Ruth Schmitt festeggia i suoi primi 95 anni con la Municipale Simona Rusconi.

I festeggiati

Elenchiamo qui di seguito i festeggiati dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno che hanno recentemente ricevuto la visita della Capodicastero socialità e salute pubblica Simona Rusconi.

Schober Clemenza	01.03.1926	96 anni
Brunett Olga	10.03.1932	90 anni
Carettoni Irma	13.03.1926	96 anni
Marchesi Marguerite	27.03.1932	90 anni
Conti Angela	01.04.1925	97 anni
Soldati Vilma	07.04.1927	95 anni
Balmelli Noemi	18.04.1923	99 anni
Mihajlovic Cveta	25.04.1926	96 anni
Gaggini Ivanna	29.04.1926	96 anni
Giuliana Gaufröid	09.05.1926	96 anni
Schmitt Ruth	04.06.1927	95 anni
Cremonesi Elda	16.06.1925	97 anni
Kennet Selma	07.06.1932	90 anni
Grammatico Giovanna	08.06.1932	90 anni
Zavattoni Carla	10.06.2022	95 anni





Massagno e i tulipani per la vita

A inizio maggio è sbocciata, all'ingresso del nostro comune, una fioritissima aiuola decorata con tulipani bianchi e rosa, testimonial colorati della campagna di sensibilizzazione "1 tulipano per la VITA" lanciata nel 2018 a livello nazionale dall'Associazione L'AiMant Rose e a cui Massagno aderisce dal 2019. Sono oltre 400 i Comuni che quest'anno hanno partecipato all'iniziativa, contribuendo a far fiorire la battaglia contro il tumore al seno, una patologia che in Svizzera interessa attualmente una donna su otto, rappresentando la causa principale di mortalità femminile tra i 40 e i 50 anni.

Corsi intensivi di lingua italiana

Dopo il successo delle scorse edizioni, per il periodo estivo il Comune propone nuovamente i corsi intensivi di lingua italiana per adulti della durata di una o due settimane presso il Centro Sportivo Valgersa (orario 09:30–11:00).

Il primo corso è previsto dal 4 al 15 luglio il secondo dal 16 al 29 agosto. Per info e iscrizioni ai corsi rivolgersi all'Ufficio integrazione (T. 091 960 35 05, integrazionestranieri@massagno.ch, www.massagno.ch/integrazione)



Comune
di Massagno

ciao!

Corsi intensivi di lingua italiana per adulti

1° corso
04.07–15.07.2022
09:30–11:00

2° corso
16.08–29.08.2022
09:30–11:00

Per informazioni e iscrizioni ai corsi (i posti sono limitati), rivolgersi allo sportello integrazione.

Costo per un corso di 1 settimana: fr. 50.–
Costo per un corso di 2 settimane: fr. 80.–

Sportello integrazione
c/o Servizi sociali comunali
Via Motta 53a
6900 Massagno
Lu–Me–Ve 10:00–11:45
Ma–Gio 14:00–16:00
T. 091 960 35 05
integrazionestranieri@massagno.ch



Nuove assunzioni

Presso la squadra esterna dell'Ufficio tecnico comunale sono stati assunti due nuovi collaboratori: Matteo Crivelli (classe 1980) in servizio dal 01.04.2022 in qualità di giardiniere (in precedenza, dal 01.01.2021, ausiliario) e Ivan Sala (classe 1965) in servizio dal 01.04.2022 con la funzione di operaio generico.

Combattiamo la zanzara tigre!

Il Municipio invita la cittadinanza a procedere al trattamento (settimanale, da aprile a novembre) all'interno delle proprietà private tenendo conto delle direttive emanate dal laboratorio di microbiologia applicata della SUPSI e dell'ordinanza municipale, scaricabile dal sito www.massagno.ch. Il prodotto per il trattamento è gratuitamente a disposizione dei cittadini presso l'ecocentro di via Ciusarella. Per combattere efficacemente la zanzara tigre ricordiamo che bisogna inoltre svuotare tutti i contenitori d'acqua stagnante almeno una volta alla settimana e impedire i ristagni d'acqua in qualsiasi contenitore, anche piccolo.


Comune di Massagno

Sta arrivando la zanzara tigre e noi dobbiamo toglierle l'acqua!

Presso il Centro rifiuti Ciusarella i cittadini, i proprietari di stabili, gli amministratori e i condomini possono ritirare gratuitamente il prodotto per il trattamento.

Per combattere efficacemente la zanzara tigre bisogna:

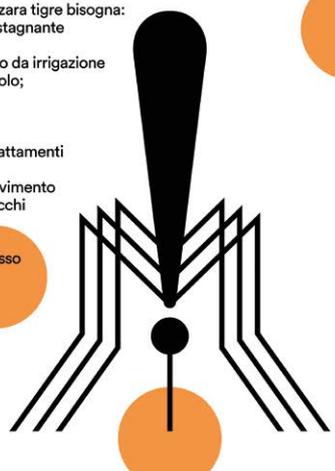
- svuotare tutti i contenitori d'acqua stagnante almeno una volta alla settimana;
- impedire i ristagni d'acqua piovana o da irrigazione in qualsiasi contenitore, anche piccolo;
- eseguire i trattamenti consigliati.

Si segnala inoltre che:

- il Comune effettua regolarmente trattamenti contenitivi sul suolo pubblico;
- non sono pericolose le acque in movimento (come i corsi d'acqua), gli ampi specchi d'acqua (come stagni o biotopi) e le piscine con acqua clorata;
- il nuovo coronavirus NON è trasmesso attraverso le punture di zanzara.

Per approfondimenti:
www.ti.ch/zanzare
www.supsi.ch/go/zanzare

Per ulteriori informazioni
Ufficio tecnico
 T. 091 960 35 22
Sportello Info Comune
 T. 091 960 35 35



Calendario prossimi eventi

09–10.07.2022 Sagra Madonna della Salute

Parco Ippocastano

01.08.2022 Festa Nazionale

Grotto Valletta

26.08.2022 Cine–concerto “ ... senza parole!”

Musica dal vivo e cinema muto
Piscina Valgersa

01–03.09.2022 Sagra massagnese

Piazzale Scuole elementari

24.09.2022 Massagno food festival

Piazza Santa Lucia
In caso di brutto tempo
l'evento è posticipato
in data 01.10.2022

Orario sportelli

Amministrazione

lu–ve: 10:00–11:45 / 14:00–16:00
ma: chiusura alle ore 18:30

Servizi sociali, agenzia AVS

lu–me–ve: 10:00–11:45
ma: 14:00–18:30
(dopo le ore 16:00
solo su appuntamento)
gio: 14:00–16:00

Sportello LAPS

Solo su appuntamento
T. 091 960 35 05

Ufficio di conciliazione in materia di locazione

lu–ma–gio–ve: 14:00–16:00

Ecocentro

Orario estivo
(da fine marzo a fine ottobre):
lu: 13:30–18:00
ma–ve: 09:00–12:00 / 13:30–18:00
sa: 08:00–12:00 / 13:30–18:00

Orari durante le festività

Si rammenta all'utenza che, nel mese di agosto, viene sospesa l'apertura prolungata degli sportelli al martedì fino 18:30.

Sacchi per la raccolta della plastica

Sono ora disponibili anche i sacchi da 35 litri per la raccolta volontaria della plastica (1.50 fr); i sacchi possono essere acquistati presso l'ecocentro di via Ciusarella oppure presso l'Ufficio info-comune.

www.massagno.ch

[@infomassagno](https://twitter.com/infomassagno)

Eventi estivi al Valgersa organizzati da Progetto giovani Massagno

Mercoledì 05.07.2022: Torneo ping pong

Mercoledì 12.07.2022: Torneo freccette

Mercoledì 19.07.2022: Torneo footballino

Mercoledì 26.07.2022: Torneo ping pong

Tutti i mercoledì e venerdì, dalle 16:00 alle 18:00 ca.,
presenza animatore giovanile in piscina.

Giochi senza frontiere

Gli allievi delle scuole elementari, come attività di fine anno scolastico, lo scorso 7 giugno, si sono cimentati in diverse tipologie di staffette e attività ludiche quali ad esempio la pesca al tappo, il rugby/rekball, la costruzione di piramidi con bicchieri di plastica, la staffetta con trasporto di acqua nel mestolo, ecc., e, a fine giornata, gelato per tutti con l'augurio di buone vacanze estive!

